



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti
del corso di laurea in Giurisprudenza
italiana e tedesca
A.A. 2020/2021**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale, relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo; verranno inoltre illustrati gli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa

Le lezioni saranno svolte tenendo in considerazione, ove possibile, anche la dimensione comparatistica con l'ordinamento tedesco.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2019

Gli studenti devono inoltre avere una analitica conoscenza dei principali testi normativi di riferimento della materia

OBIETTIVI FORMATIVI

- A) Conoscere e comprendere le peculiarità dell'amministrazione pubblica
- B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto;
- C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato I

METODI DIDATTICI

- A) Lezioni di didattica frontale;
- B) durante il corso saranno svolte esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi
- C) la piattaforma Moodle sarà utilizzata per la condivisione di materiali didattici e per forme di didattica interattiva
- D) compatibilmente con le condizioni legate all'emergenza sanitaria, saranno previste alcune lezioni in lingua tedesca da parte di docenti dell'Università di Colonia

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, volto a verificare la preparazione dei candidati in relazione agli obiettivi didattici del corso, sia in relazione alla conoscenza delle norme e dei concetti giuridici fondamentali della materia, sia in relazione alla capacità di ragionamento critico e collegamento fra le nozioni ed i concetti stessi

PROGRAMMA ESTESO

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa (Stato, enti territoriali, altri enti pubblici, Autorità Amministrative Indipendenti, Società a partecipazione pubblica). I beni (cenni). L'attività amministrativa: le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo, servizi pubblici. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari; beni pubblici; i contratti pubblici

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-EBERHARD HAIN

DIRITTO CIVILE

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-NIKOLAUS PEIFER

DIRITTO CIVILE II

6 Crediti

Docente responsabile: HANNES PRUTTING

DIRITTO COMMERCIALE

9 Crediti

Docente responsabile: JOACHIM HENNRICHS

DIRITTO COMMERCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società

TESTI DI RIFERIMENTO

CIAN (a cura di), Manuale di diritto commerciale, II ed., Torino, 2018, sezz. VIII, IX, X, XI, XII, XIII. Qualora sia pubblicata un'edizione successiva di tale manuale, è opportuno che si reperisca quest'ultima.

TOMBARI, "Potere" e "interessi" nella grande impresa azionaria, Milano, 2019.

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni, insieme ai materiali eventualmente indicati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di società di capitali e di gruppi di società.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto delle società e dei gruppi.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente.

Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, questo sarà finalizzato principalmente a verificare la conoscenza del candidato dei più importanti istituti del diritto commerciale, nonché la capacità di ragionare su questioni teoriche e pratiche.

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società.

DIRITTO COSTITUZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: MICHAEL SACHS

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

DIRITTO DEL LAVORO

9 Crediti

Docente responsabile: STEFAN WITSCHEN

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Cognomi H-Z

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cognomi H-Z

Gli studenti del gruppo H-Z e gli studenti della laurea magistrale italo-tedesca che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sugli appunti delle lezioni integrati dalle parti del manuale che saranno indicate a lezione: G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014 (o successiva edizione). Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, 2013 o edizione successiva) o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo H-Z:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014 (o edizione successiva).

2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2013 (o edizione successiva).

3. Capitoli I, II e VI del seguente testo:

G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, quinta edizione, 2017 (il testo è disponibile anche in estratto ISBN 9788892110045).

OBIETTIVI FORMATIVI

Cognomi H-Z

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

PREREQUISITI

Cognomi H-Z

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

Cognomi H-Z

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle;
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Cognomi H-Z

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni. Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Cognomi H-Z

Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta.

Per i soli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere a fine corso un compito scritto (facoltativo).

L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

PROGRAMMA ESTESO

Cognomi H-Z

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

■ Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

■ Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

■ La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.

DIRITTO ECCLESIASTICO

6 Crediti

Docente responsabile: STEFAN MUCKEL

DIRITTO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

9 Crediti

Docente responsabile: HEINZ PETER MANSEL

DIRITTO PENALE GENERALE

6 Crediti

Docente responsabile: CLAUS KRESS

DIRITTO PENALE I

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame viene sostenuto in forma orale.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

DIRITTO PENALE SPECIALE

9 Crediti

Docente responsabile: MARTIN WASSMER

DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

DIRITTO PRIVATO II

9 Crediti

Docente responsabile: MARTIN AVENARIUS

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

9 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

Altro docente: CORNELIUS NESTLER

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Wolters Kluwer - Cedam, seconda edizione, 2020, nelle parti incluse nel programma

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: concetti fondamentali, regole e funzionamento del processo penale.
Capacità: argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.
Competenze: abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.

PREREQUISITI

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale; esercitazioni e approfondimenti su specifici temi di particolare attualità con l'ausilio di sentenze delle Corti EDU, costituzionale e di legittimità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge di regola in forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.
La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi fondanti il sistema processuale penale e la capacità di compiere collegamenti fra i vari istituti.
Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.
Sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.
Si potrà, inoltre, concordare con gli studenti lo svolgimento di una prova scritta, sostitutiva in tutto o in parte di quella orale.

PROGRAMMA ESTESO

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.
Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza.
Accusa, difesa, persona offesa e definizione parte civile.
Atti processuali: tipologia e sistema delle invalidità con particolare riferimento alla inutilizzabilità.
Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; prove atipiche; il diritto alla prova; divieti probatori; valutazione della prova e convincimento giudiziale.
Distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova; la disciplina di alcuni mezzi di prova.
Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali. Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: inizio, regole generali, soggetti, attività della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisorio.
I procedimenti cautelari limitativi della libertà personale e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di riesame).
Procedimenti speciali con particolare riguardo ai riti alternativi al dibattimento: applicazione della pena su richiesta delle parti, messa alla prova.
Fase del giudizio: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
Le impugnazioni: classificazione, regole generali, profili dell'appello e del ricorso per cassazione.
Il giudicato penale e l'effetto preclusivo del ne bis in idem

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

DIRITTO TRIBUTARIO

9 Crediti

Docente responsabile: JOHANNA HEY

ECONOMIA POLITICA

9 Crediti

Docente responsabile: VINICIO GUIDI

EUROPEAN UNION LAW

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti tra:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite anche in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione;
- M. AINIS – T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale, del potere giudiziario, delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela; dei rapporti con il sistema europeo.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa europea.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

A causa della emergenza sanitaria in atto per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma orale senza verifica intermedia.

Esame di profitto.

La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. Saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica (ad. esempio tramite la conoscenza delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale e dei loro effetti) può comunque determinare una valutazione sufficiente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano (E-N) intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nella sua genesi storica, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie giuridiche della modernità.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- appunti delle lezioni ed inoltre
- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per intero).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano intende sviluppare nello studente la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico.

In tal modo il corso mira a potenziare la capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di integrazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti.

La competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di creazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali per 72 ore. Le lezioni, mediante l'impiego del metodo storico-sistematico, descriveranno i contenuti del diritto privato romano (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile), valorizzando i profili di continuità con gli istituti privatistici moderni. A tal fine si farà ricorso in aula alla consultazione del codice civile vigente, nonché alla distribuzione di materiali didattici di supporto.

ALTRE INFORMAZIONI

ISCRIZIONE AL CORSO

Gli studenti che intendono frequentare il corso e sostenere l'esame con il programma STUDENTI FREQUENTANTI sono tenuti ad iscriversi mediante la piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione. La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.

TESI DI LAUREA

Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu).

Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano e dei suoi istituti. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo.

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI, l'esame sarà diviso in due parti: la prima parte comprenderà due domande sugli argomenti affrontati nel libro di testo, la seconda parte comprenderà due domande su tutti i temi e gli istituti trattati a lezione.

Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI le domande verteranno tutte sugli argomenti trattati nel libro di testo.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria per gli studenti del corso di studi in giurisprudenza italiana e tedesca):
appunti delle lezioni
e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255
e A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 337-358; 395-589.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

- 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

- 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.
- 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Imerio e la renovatio librum legalium.
- 3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- 4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

- 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.
- 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

STORIA DEL DIRITTO II

12 Crediti

Docente responsabile: MARTIN AVENARIUS

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

9 Crediti

Docente responsabile: DOMENICO SICILIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos della argomentazione giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Luigi Lombardi Vallauri, Corso di filosofia del diritto, Padova 2012, Capitoli I; II; III; cap. V., sub n. 3 il numero 3. stesso, 3.1., e 3.1.1. fino a 3.1.6 incluso.
- 2) Winfried Hassemer/Ulfrid Neumann/Frank Saliger (Hrsg.), Einführung in die Rechtsphilosophie und Rechtstheorie der Gegenwart, 9. Auflage, Heidelberg 2016 e segnatamente

- B.) Historische Grundlagen, Arthur Kaufmann/Dietmar von den Pfordten, Problemgeschichte der Rechtsphilosophie, 23-142;

nonchè sub

C.) Schwerpunkte

- Winfried Hassemer, Rechtssystem und Kodifikation: Die Bindung des Richters an das Gesetz, 227-242

- Ulrich Neumann, Theorie der juristischen Argumentation, 303-315

- Winfried Hassemer, Juristische Methodenlehre und richterliche Pragmatik, in: Rechtstheorie, 38, 2008, 1-22

3) Andreas Fischer Lescano, Kritik der praktischen Konkordanz, in: Kritische Justiz, 2, 2008, 166-177.

Durante il corso verrà proposto ulteriore materiale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica.

Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 72 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. Per quel che concerne lo specifico profilo di Methodenlehre e di teoria dell'argomentazione giuridica le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante da discutere nella lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica, il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi). Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica. In una prima parte verrà fatta una ricostruzione storica del modo in cui a partire dall'Antica Grecia è stata posta la questione del diritto e con essa quella del diritto giusto. In particolare verranno ricostruite e analizzate le principali teorie moderne del diritto (Kelsen, Hart, Ross, Habermas) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter). Una seconda parte sarà dedicata alla questione della Methodenlehre, della dottrina della interpretazione, e infine una terza parte a quella connessa della "argomentazione giuridica". In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni".

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

La lingua di insegnamento è l'italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Appunti dalle lezioni;
- 2) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Aufl. München 2014, 3-124 (Verfassungsrecht, Staatsrecht);
- 3) una edizione aggiornata del BGB in tedesco.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative soluzioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: Verfassung/Grundgesetz, Menschenwürde, Grundrechte, praktische Konkordanz/Abwägung, Rechtsstaatsprinzip, Sozialstaatsprinzip, Wehrverfassung, Notstand/Ausnahmestand(diritto costituzionale); Verwaltung, Verwaltungsverfahren; Amtshaftungsrecht; Entschädigungsrecht (diritto amministrativo); Person, Eigentum, subjektives Recht, Vertrag, Schuldverhältnis, Delikt, Ehe, Kindeswohl, Erbschaft (diritto privato); Handlung, Tatbestandsmäßigkeit, Schuld; Gesetzmäßigkeitsprinzip (Bestimmtheitsgebot, Rückwirkungsverbot, Analogieverbot) (diritto penale). Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.